



Comunità della Valle di Cembra PROVINCIA DI TRENTO



DECRETO DELLA PRESIDENTE

N. 28 del 25/03/2026

OGGETTO: Affidamento servizio di rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e dimissioni protette per persone residenti nell'ambito territoriale della Comunità della Valle di Cembra, nell'ambito del finanziamento PNRR – Missione 5 'Inclusione e coesione', Componente 2 'Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore', 1.1 "Sostegno persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione anziani" – sub-investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e per prevenire l'ospedalizzazione" - codice CUP: C44H22000460006

L'anno **duemilaventisei** il giorno **venticique** del mese di **marzo** alle **ore 11:00** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, la dott.ssa **Laura Tabarelli**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 18.06.2025, con l'assistenza del Segretario della Comunità **avv. Enrico Sartori**, emana il seguente decreto.

LA PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 "Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022";
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 18.06.2025 con la quale si è proceduto alla nomina della Presidente della Comunità della Valle di Cembra.

Dato atto che:

- la Comunità della Valle di Cembra eroga servizi socio-assistenziali di livello locale in base alla disciplina prevista dalla Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento);
- tali funzioni sono esercitate in regime di titolarità e, in base al combinato disposto dell'art. 8, comma 1 della succitata L.p. 13/2007 e dell'art. 8 della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
- precisato che, in materia di affidamento di servizi sociali in Provincia di Trento sono applicabili le disposizioni di cui all'articolo 30 della Legge Provinciale 2/2016, la L.P. 13/2007 e le linee guida, approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione numero 548 di data 17/04/2025 sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in provincia di Trento – ed in particolare la Linea Guida F "In materia di affidamento di servizi socio-assistenziali tramite appalto o concessione".

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020 ha istituito lo strumento dell'Unione europea Next Generation EU, volto a sostenere la ripresa economica dopo la crisi pandemica da COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito, per fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, principale componente del Next Generation EU, che agli articoli 17 e 18 prevede la presentazione, da parte degli Stati membri, di un piano nazionale di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – di seguito “PNRR”);
- l'Italia ha presentato il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 sopra richiamato, e lo stesso è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- con Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, è stato stabilito, in particolare all'art. 8, che ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provveda al coordinamento, alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo delle relative attività;
- tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 “Inclusione e coesione” – Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, riqualificando le aree pubbliche e sostenendo persone con disabilità o non autosufficienti, e che include l'Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani”;
- i servizi di cui all'oggetto beneficiano del finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Linea di investimento 1.1 – Sub investimento 1.1.3 “Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”;
- la Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” ha l'obiettivo di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, riqualificando le aree pubbliche, e di supportare persone con disabilità o non autosufficienti; tale Sottocomponente ricomprende, tra gli altri, l'Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”, a sua volta articolato in più sub-investimenti, tra i quali il Sub investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”;
- la Missione 5 “Inclusione e coesione” – Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” ha un costo complessivo pari a euro 1.450.000.000,00 ed è finalizzata a ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale e a supportare persone con disabilità o non autosufficienti;
- l'Investimento 1.1, pari a euro 500 milioni, si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti; interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- con decreto direttoriale 9 dicembre 2021, n. 450, così come modificato dal decreto direttoriale 28 gennaio 2022, n. 1, è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”;

b) Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”; c) Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta”;

- con decreto direttoriale 15 febbraio 2022, n. 5, è stato adottato l’Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell’ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2 e Investimento 1.3;
- in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 – Componente 2, la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell’art. 5, comma 9, dell’Avviso pubblico n. 1/2022, agisce in qualità di ambito unico;
- in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite l’applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla povertà e Programmazione sociale BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche), manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento, da realizzarsi entro il 30 marzo 2026, a valere sull’Avviso pubblico n. 1/2022;
- in particolare, nell’ambito della suddetta manifestazione di interesse, la Provincia autonoma di Trento ha presentato n. 2 progetti afferenti all’Investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenzione dell’ospedalizzazione”, ciascuno con un numero di beneficiari previsto pari a 125 e con un finanziamento pari a euro 330.000,00, per un totale complessivo di euro 660.000,00;
- con decreto direttoriale 9 maggio 2022, n. 98, così come modificato dal decreto direttoriale 20 maggio 2022, n. 117, sono stati approvati gli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, in base ai quali la Provincia autonoma di Trento è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti proposti;
- in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, n. 2 proposte progettuali di intervento da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative al Sub investimento 1.1.3, finalizzate al rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per la dimissione anticipata assistita e la prevenzione dell’ospedalizzazione, corredate da cronoprogramma e piano finanziario con l’indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti, per un valore complessivo pari a euro 660.000,00;
- in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto – CUP C44H22000460006, allegata al presente accordo, si riferisce ai territori afferenti ai seguenti Enti locali: Comunità Territoriale della Val di Fiemme, Comunità della Valle di Cembra, Comunità Valle di Non, Comunità della Valle di Sole, Comun General de Fascia, Comunità Rotaliana - Königsberg, Comunità Paganella, Territorio Val d’Adige e Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di soggetti attuatori di livello locale, e prevede un numero di beneficiari pari a 125 e un finanziamento pari a euro 330.000,00, di cui euro 318.000,00 da utilizzare per l’attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e di assistenza domiciliare socio-assistenziale ad integrazione dei livelli essenziali, ed euro 12.000,00 per attività di formazione specifica degli operatori, che verrà svolta dall’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari in qualità di soggetto attuatore esterno;
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle di Cembra n. 19 di data 13.11.2023, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub investimento 1.1.3 - Approvazione ‘Accordo, ai sensi dell’art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di: a) Sub investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale’ (CUP C44H22000460006). Approvazione Accordo ai sensi dell’art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023”, è stato approvato il relativo accordo;
- l’investimento è finalizzato a prevenire l’aggravamento di situazioni caratterizzate da elevata fragilità, che potrebbero condurre all’istituzionalizzazione della persona anziana e/o in stato di grave emarginazione, mediante l’attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale a garanzia del LEPS “Dimissioni protette” (Azione A.1), l’attivazione di percorsi formativi in favore delle professionalità coinvolte nell’ambito delle “Dimissioni protette” (Azione A.2) e il rafforzamento dell’attuale offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (Azione B.1);

- in data 23.10.2024 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali (prot. n. 5273), relativo al progetto CUP C44H22000460006, che ha previsto, per la presente linea del PNRR, l'assegnazione alla Comunità della Valle di Cembra di una quota di finanziamento pari a euro 13.500,00;
- la scadenza delle attività PNRR in oggetto, come prevista dalla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea, è fissata al 30 giugno 2026 e, pertanto, risulta necessario procedere alla realizzazione delle Azioni A.1 e B.1 previste dall'Avviso n. 1/2022;
- i servizi in oggetto rientrano nella macroarea "Interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare", di cui all'art. 34 della L.P. 13/2007, nell'ambito dei livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio-assistenziali di livello locale, come specificato nelle "Linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli Enti Locali", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28.05.2021.

Ritenuto pertanto che, alla luce delle premesse relative al finanziamento nell'ambito del PNRR, si rende ora necessario procedere all'affidamento del servizio di assistenza domiciliare, articolato nelle seguenti linee di azione:

- servizio di assistenza domiciliare volto al rafforzamento dell'offerta dei servizi socio-assistenziali già previsti a favore della domiciliarità;
- servizio di assistenza domiciliare "Dimissioni protette", così come definito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato con Decreto Interministeriale del 22.10.2021, paragrafo 2.7.3 (Scheda LEPS "Dimissioni protette"), e secondo la procedura delineata dalle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1338 del 30.08.2024 e s.m.

Richiamati a tal fine:

- l'articolo 30, comma 2, della L.P. 2/2016, che dispone che "agli affidamenti dei servizi previsti dal comma 1, qualora il valore del contratto sia inferiore alla soglia europea, si applicano le leggi provinciali di settore vigenti, nel rispetto dei principi fondamentali di trasparenza e di parità di trattamento";
- l'articolo 22, comma 5, della L.P. 13/2007, secondo cui "nel caso previsto dal comma 3, lettera c), l'ente competente affida il servizio a uno o più soggetti accreditati individuati attraverso adeguate procedure comparative disciplinate dall'ente medesimo. Omissis";
- l'articolo 22, comma 6, della L.P. 13/2007, che prevede che "l'affidamento diretto del servizio a uno o più tra i soggetti accreditati, prescindendo dalle procedure di cui al comma 5, è consentito nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici";
- preso atto che l'affidamento dei servizi sociali deve garantire elevati standard di qualità, continuità, accessibilità, disponibilità e completezza, tenendo conto delle specifiche esigenze delle diverse categorie di utenti;

Considerato inoltre che:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 dd. 23.12.2024 è stato approvato il nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali, nel quale rientrano anche i servizi oggetto del presente provvedimento, per i quali è richiesto il possesso dell'accREDITAMENTO per il rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e per le "dimissioni protette";
- l'accREDITAMENTO, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della L.P. 13/2007, costituisce titolo necessario per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali ed è finalizzato a garantire il possesso di requisiti di qualità idonei ad assicurare interventi personalizzati, flessibili e coerenti con la programmazione sociale, secondo quanto previsto anche dall'art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.;
- inoltre, gli articoli 19, 20, 22 e 23 della L.P. 13/2007 disciplinano gli istituti dell'autorizzazione, dell'accREDITAMENTO, dell'affidamento e del finanziamento dei servizi socio-assistenziali;
- tra gli interventi socio-assistenziali rientrano, ai sensi degli articoli 31 e 34 della medesima legge, quelli di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti;
- infine, il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023", adottato ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, definisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni sociali (LEPS) e prevede, al paragrafo 2.7.3, il servizio "Dimissioni protette", finalizzato a garantire la continuità assistenziale e a prevenire l'istituzionalizzazione. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 dd. 23.12.2024 è stato approvato

il nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali, nel quale rientrano anche i servizi oggetto del presente provvedimento, per i quali è richiesto il possesso dell'accreditamento per il rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e per le "dimissioni protette".

Dato atto che:

- il progetto contribuisce al raggiungimento dei milestone e dei target previsti nell'ambito della misura 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" e non comprende attività che contribuiscono al tagging digitale;
- il progetto sarà attuato nel rispetto delle clausole di cui all'art. 47, commi 2, 3, 3-bis e 4, del D.L. 77/2021, volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con risorse PNRR e PNC;
- ai fini della partecipazione alla procedura dovrà essere resa dichiarazione di assenza di conflitti di interesse, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante o da soggetto munito dei necessari poteri, attestante l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e della normativa anticorruzione vigente;
- ai fini degli adempimenti antiriciclaggio, dovranno essere forniti i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- l'importo complessivo del servizio ammonta a euro 13.500,00, di cui euro 11.099,01 per costi della manodopera, per un totale di 318 ore di servizio a favore delle persone individuate dal Servizio socio assistenziale;
- l'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 consente l'affidamento diretto di servizi di importo inferiore a euro 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, purché in possesso di adeguata esperienza;
- l'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 definisce l'affidamento diretto quale affidamento senza procedura di gara, con scelta discrezionale nel rispetto dei criteri normativi;
- la prestazione oggetto del presente provvedimento non presenta interesse transfrontaliero certo, in considerazione della natura, delle caratteristiche tecniche, dell'ubicazione e dei tempi di esecuzione;
- il servizio rientra tra quelli acquisibili tramite il Mercato elettronico provinciale (CONTRACTA) e non tra quelli oggetto di convenzioni quadro stipulate dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC).

Ritenuto, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, dell'importo contenuto e dell'urgenza di garantire l'avvio del servizio, di procedere mediante affidamento diretto, individuando un operatore economico in possesso di adeguata esperienza.

Precisato altresì che:

- in considerazione dell'importo e della durata dell'affidamento, non si ritiene necessario richiedere garanzia provvisoria né definitiva;
- in materia di imposta di bollo si applica quanto previsto dall'Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023.

Dato atto che, ai fini della procedura, sono stati predisposti la lettera di richiesta di preventivo, allegato 1) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, e il capitolato speciale d'appalto, allegato 2) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, che disciplina le modalità di esecuzione del servizio.

Evidenziato inoltre che:

- la procedura è coerente con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 e con gli obblighi in materia di informazione e comunicazione di cui al Regolamento (UE) 2021/241, garantendo il rispetto delle condizionalità PNRR relative ai milestone e ai target della misura;
- le attività contribuiscono al conseguimento dei milestone e target associati all'intervento;
- il principio DNSH non risulta pertinente, in quanto la progettualità riguarda esclusivamente attività di assistenza domiciliare;
- ai soggetti prestatori sarà richiesto di fornire i dati relativi al titolare effettivo mediante autodichiarazione;

- le tempistiche di realizzazione sono coerenti con la scadenza del 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe comunicate dal Ministero;
- qualora necessario ai fini della corretta rendicontazione tramite sistema ReGis, si provvederà ad acquisire ulteriore documentazione o dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche con riferimento agli obblighi PNRR e alla normativa antiriciclaggio e anticorruzione.

Considerato infine necessario individuare la Responsabile del Servizio socio assistenziale quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), alla quale sono attribuite tutte le funzioni e i compiti previsti dalla normativa vigente, nonché ogni adempimento amministrativo e gestionale connesso alla procedura di affidamento e alla successiva esecuzione del servizio;

Verificata in capo al RUP, dott.ssa Elisa Rizzi, ai fini dell'adozione del presente atto, l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm., dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e del D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i., nonché il rispetto del codice di comportamento e del piano di prevenzione della corruzione;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 32 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 33 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028.
- con decreto della Presidente della Comunità n. 167 del 22 dicembre 2025 è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026 – 2028.

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, al fine di procedere tempestivamente all’affidamento dei servizi, garantire il rispetto delle tempistiche previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare con riferimento alla scadenza del 30 giugno 2026 per la realizzazione delle attività, nonché assicurare il conseguimento dei milestone e target previsti dalla misura e la continuità degli interventi a favore dei beneficiari.

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell’art. 185 della L.R. 2/2018.

D E C R E T A

1. Di provvedere all’affidamento diretto del servizio di rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e di dimissioni protette nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”,

Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani” – Sub investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, a valere sul progetto CUP C44H22000460006, procedendo, in ragione dell’importo contenuto del contratto, mediante affidamento diretto ai sensi dell’articolo 22, comma 6, della L.P. 13/2007 e dell’articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023.

2. Di approvare lo schema di capitolato speciale d’appalto, allegato 1) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, che definisce le modalità di esecuzione del servizio, le tempistiche (coerenti con il calendario PNRR), i destinatari, nonché le attività e i requisiti richiesti.
3. Di approvare la lettera di richiesta di preventivo, allegato 2) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell’articolo 15 del D.Lgs. 36/2023, è la dott.ssa Elisa Rizzi, Responsabile del Servizio socio-assistenziale, incaricata altresì dell’adozione di tutti gli ulteriori adempimenti procedurali necessari alla piena realizzazione del presente provvedimento;
5. Di dare atto che gli atti della procedura approvati con il presente provvedimento potranno essere modificati e integrati dalla Responsabile del Servizio socio-assistenziale per aspetti e contenuti esclusivamente formali;
6. Di prenotare l’importo di euro 13.500,00 al capitolo 6010 (Missione 12, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 3) dell’esercizio finanziario 2026 del PEG finanziario 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità.
7. Di dichiarare il presente Decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, per le ragioni espresse in premessa.
8. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell’art. 4 della L.P. 23/92, al fatto che avverso al presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione al Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
 - c) giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

(*) i ricorsi al Presidente della Repubblica e al TRGA sono alternativi.

(**) In materia di aggiudicazione di lavori, servizi e forniture si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell’art. 120 dell’Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al TRGA è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso al Presidente della Repubblica.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

LA PRESIDENTE
dott.ssa Laura Tabarelli

IL SEGRETARIO
Avv. Enrico Sartori

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li 25.03.2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Enrico Sartori

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Publicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal 25/03/2026

Provvedimento esecutivo dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione.

Cembra Lisignago, li 25/03/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Enrico Sartori

Proposta del decreto della Presidente della Comunità della Valle di Cembra dd. 25/03/2026 avente per oggetto:

Affidamento servizio di rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e dimissioni protette per persone residenti nell'ambito territoriale della Comunità della Valle di Cembra, nell'ambito del finanziamento PNRR – Missione 5 ‘Inclusione e coesione’, Componente 2 ‘Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore’, 1.1 “Sostegno persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione anziani” – sub-investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e per prevenire l’ospedalizzazione” - codice CUP: C44H22000460006

ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2

Regolarità tecnico-amministrativa:

Il Responsabile del Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, li 25/03/2026

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SOCIO ASSISTENZIALE
Dott.ssa Elisa Rizzi

Regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, li 25/03/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Dott. Giampaolo Omar Bon